

Sono intorno a Venezia e le fanno corteggio, quasi ancelle a regina, da forse venticinque isolette. Direbbesi che la maravigliosa città, caduta dal cielo e scheggiatasi in qualche parte, spargesse a sè intorno questi frammenti di sua bellezza. Ma lasciando tali ed altre siffatte immaginazioni a' poeti, diremo non essere alcuna per avventura di tante isolette che non attragga a sè l'attenzione, non abbia la propria storia, e non porga quindi materia d'eruditi ragionamenti. Parleremo di presso che tutte con brevi parole, raccogliendo da più libri le sparse, e non raramente incerte o discordi notizie che se ne hanno. Per mettere poi un qualche ordine nel nostro discorso, divideremo le isole poste a mezzodì da quelle che rispondono a tramontana; divisione seguita da altri che scrissero prima di noi su questa stessa materia; e cominciando da quelle a mezzogiorno.

MALAMOCCO. È considerabile specialmente per l'antichità e nobiltà dell'altra isola (Matamauco) da cui prese il nome, e in cui vuolsi fondassero una città i Padovani, fuggendo nel secolo VII il furore de' Longobardi (*Notizie delle chiese ec. di Venezia, tratte dalle Chiese illustrate, ec. di Flaminio Cornaro; Padova, Manfrè, 1758, facc. 671*). Quest'isola fu nel nono secolo sede dei dogi e del